



Direzione Regionale Sicilia
Ufficio Risorse
Sezione Acquisti

Determinazione Prot. n. 680/RI del 18/02/2020

OGGETTO: Affidamento alla CUBO COSTRUZIONI soc. coop. a r.l. del servizio di recupero, trasporto, demolizione ed avvio allo smaltimento di 1 peschereccio denominato “ZEUS”, utilizzato per il reato di immigrazione clandestina e affondato all’interno dell’area portuale di Portopalo di Capo Passero – Risoluzione ai sensi dell’art. 108, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 50 del 2016.

CIG Z78205E8DB

IL DIRIGENTE UFFICIO RISORSE

Visto

- il D. Lgs. n. 300 del 30.07.1999 di riforma dell’organizzazione di Governo, il cui art. 57 ha istituito l’Agenzia delle Dogane;
- l’art. 23 quater, c. 1, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135 del 07.08.2012, che ha disposto l’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell’Agenzia delle Dogane a decorrere dal 01.12.2012;
- il Regolamento di Amministrazione ed il Regolamento di Contabilità dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli vigenti alla data del presente provvedimento;
- il “Manuale delle procedure dell’attività negoziale” dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 15.12.2016;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, l’art. 32, c. 2, del medesimo Decreto;

Premesso che

- con determinazione dirigenziale n. 271 prot. 3716/RI del 30.10.2017, adottata dal Direttore del Distretto di Palermo, si è proceduto ad affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Leg.vo 18 aprile 2016 n. 50, alla ditta CUBO COSTRUZIONI Soc. Coop. a r.l., a fronte di un corrispettivo pari ad € 31.000,00 (trentunomila/00), il servizio di recupero, trasporto, demolizione ed avvio allo smaltimento di 1 peschereccio denominato "ZEUS", utilizzato per il reato di immigrazione clandestina e affondato all'interno dell'area portuale di Portopalo di Capo Passero;
- il contratto di affidamento è stato stipulato in data 13.11.2017 e acquisito a protocollo di questo Ufficio n. 19893/RU;
- con verbale prot. n. 1483/RI del 16.03.2018 è stato consegnato il servizio all'operatore economico che doveva eseguirlo entro la data del 15.04.2018;

Considerato che

- il servizio è stato più volte prorogato, sia per le problematiche e le difficoltà logistiche inerenti il recupero del natante, incagliato per almeno 2 mt sotto il fondale e con uno squarcio di 2 mt per 2 mt nella paratia di destra, con conseguente indebolimento strutturale e rischio di "collasso" dello stesso durante le operazioni di recupero, sia per l'approssimarsi della stagione balneare che, viste le difficoltà su rappresentate, avrebbe reso pericoloso il servizio di recupero per intralcio alla normale attività diportistica e non dell'area portuale;
- l'appaltatore, viste le difficoltà riscontrate aveva ritenuto opportuno dover procedere ad operazioni di alleggerimento dello scafo del natante, mediante taglio subacqueo, e successivo utilizzo di palloni di sollevamento per le conseguenziali operazioni di recupero;
- le interlocuzioni dell'appaltatore con l'Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di C.P. hanno evidenziato che, viste le condizioni in cui versa il peschereccio e l'eventuale presenza di sostanze contaminanti con potenziale danno per l'ambiente, il servizio di recupero della Zeus si sarebbe dovuto configurare, non più come declinato nel contratto come normale servizio di recupero e demolizione, ma quale più complessa attività di bonifica e recupero di relitto affondato ed incagliato nel fondale dell'area portuale;

Visto

- la nota del 13.03.2019, con la quale l'operatore Cubo Costruzioni soc. coop. a.r.l. ha trasmesso il piano di recupero, chiedendo altresì al competente Ufficio locale marittimo

l'autorizzazione all'utilizzo della banchina di levante per le operazioni di demolizione, in considerazione della distanza dal punto di affondamento della Zeus, inferiore a 200 mt.;

– la nota prot. 6804 del 22.03.2019, con la quale l'Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di C.P., nel riscontrare la richiesta della Cubo Costruzioni soc. coop. a.r.l ha sollevato perplessità in ordine:

- all'area prescelta, banchina di levante, destinata ai lavori di smantellamento della Zeus, reputata necessaria per le attività portuali in quanto luogo di ormeggi di altri M/P e per il cui utilizzo appare indispensabile la certificazione attestante l'idoneità a sopportare il peso delle gru e degli altri mezzi utili al servizio;
- all'area di mare intercorrente tra il molo di levante e il punto di affondamento dello ZEUS, in quanto zona di manovra per i natanti in ingresso e uscita dall'area portuale;
- alle ulteriori autorizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio;
- alla carenza documentale;

suggerendo di valutare l'ipotesi di recupero mediante pontone in area cantieristica presente in porto, senza sacrificio dello spazio acqueo portuale né della banchina prescelta, proponendo un incontro con la ditta per definire la migliore e più sicura modalità per l'effettuazione del servizio;

- il verbale di riunione del tavolo tecnico tenutosi in data 31.05.2019 nel quale, scartata l'opzione dell'uso di un pontone per ragioni economiche, atteso che l'importo del contratto stipulato non avrebbe consentito la spesa per il noleggio dello stesso, è stata prospettata la soluzione alternativa dello smembramento dello scafo sul fondale e della sua rimozione a sezioni;
- la nota del 13.06.2019, con la quale la ditta appaltatrice ha chiarito l'impossibilità di rimozione integrale del relitto con la tecnica del taglio, visto che lo scafo della Zeus si trova incagliato per almeno 2 mt sotto il fondale;
- la nota del 05.07.2019 dell'Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di C.P., di cui questa Amministrazione è venuta a conoscenza solo in data 18.01.2020, che ha espresso parere negativo all'eventuale modalità di demolizione parziale, rappresentando la necessità di rimodulazione e o revisione del contratto di demolizione e smaltimento del natante ZEUS;
- la nota prot. n. 841/RU del 10.01.2020, con la quale il Rup ha richiesto alla Cubo Costruzioni soc. coop. a.r.l aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento del servizio, alla luce delle difficoltà logistiche riscontrate;
- la nota del 18.01.2020 con la quale l'operatore Cubo Costruzioni soc. coop. a.r.l, rappresentando tutte le difficoltà su riportate, alla luce del parere negativo dell'Ufficio

Locale Marittimo per un recupero parziale, e vista la scadenza della polizza assicurativa, già rinnovata, ha chiesto *“la rimodulazione del contratto o la revoca senza oneri dello stesso per cause di forza maggiore”*;

Atteso che

- alla luce delle considerazioni sopraesposte e di quanto rappresentato dall’Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di C.P., l’unica modalità di recupero del natante Zeus appare essere quella tramite utilizzo di pontone;
- il contratto sottoscritto con la Cubo Costruzioni, a seguito di specifica indagine di mercato, ha per oggetto il servizio di recupero, trasporto, demolizione ed avvio allo smaltimento del peschereccio “ZEUS” secondo le modalità ivi esplicitate e che, le modalità di recupero del natante richiedono, invece, in particolare per ciò che concerne l’utilizzo del pontone, attività non rientranti in quelle originariamente previste al momento dell’affidamento;
- la rimodulazione del contratto comporterebbe una modifica sostanziale dello stesso;

Ritenuto

- pertanto di dovere procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 108, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 50 del 2016, che prevede espressamente che le stazioni appaltanti passano risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia se *“il contratto ha subito una sostanziale modifica che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell’art. 106”* del medesimo D. Lgs.;

DETERMINA

Art. 1

Risolvere ai sensi dell’art. 108, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 50 del 2016 il contratto di affidamento del servizio di recupero, trasporto, demolizione ed avvio allo smaltimento di 1 peschereccio denominato “ZEUS”, utilizzato per il reato di immigrazione clandestina e affondato all’interno dell’area portuale di Portopalo di Capo Passero, stipulato con la CUBO COSTRUZIONI soc. coop. a r.l. in data 13.11.2017 e acquisito a protocollo di questo Ufficio n. 19893/RU, dandone immediata comunicazione, a mezzo PEC, alla predetta società.

La presente determinazione verrà pubblicata nel sito Internet dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il Dirigente dell’Ufficio Risorse

Dott.ssa Lucilla Cassarino

firmato digitalmente